

VILLA-LOBOS HEITOR

**Compositore brasiliano
(Rio de Janeiro 5 III 1887 - 17 XI 1959)**



Studi giovanili

Cominciò a suonare il violoncello ed il clarinetto per poi dedicarsi al sassofono ed al pianoforte ma un altro strumento gli darà il successo come compositore ed innovatore, la chitarra.

I suoi studi (quasi totalmente autodidattici) si basano sul *Clavicembalo ben temperato* di Johann Sebastian Bach e sul trattato di composizione di Vincent d'Indy; per quanto riguarda invece la chitarra, studiò sui vari metodi scritti nell'Ottocento da Ferdinando Carulli, Dionisio Aguado, Fernando Sor e Matteo Carcassi.

La sua carriera da concertista di violoncello lo portò ad esibirsi in tutto il Brasile; la svolta della musica cosiddetta moderna in Brasile si fa risalire alla *Settimana dell'arte moderna* del 1922 con grandi artisti capitanati da Villa-Lobos.

Fece diversi viaggi mirati alla ricerca della cultura brasiliana e sul patrimonio etnico; già dal 1905 affrontò viaggi nel nord-est del paese ed in Amazzonia.

Nel 1915 vinse una borsa di studio governativa per studiare a Parigi (1923-1930); anche il pianista Artur Rubinstein lo segnalò per le sue capacità.

Parigi

Arrivò a Parigi nel 1923, dopo aver scritto la *suite popolare brasiliana* (composizione dove su un ritmo di danze europee costruiva il tipico linguaggio della musica carioca) per incontrare Andres Segovia, che gli aveva chiesto uno studio per chitarra: Villa-Lobos si presentò con ben dodici studi.

Questi dodici studi entrarono nella storia della chitarra grazie al loro moderno approccio allo strumento.

Per tutto l'Ottocento la composizione per chitarra si basava sui modelli pianistici, Villa-Lobos invece fu capace di sfruttare le sequenze più ardite tenendo conto delle posizioni delle dita sulla tastiera. Segovia suonò soltanto tre dei dodici studi a lui dedicati.

In questo frangente di tempo ebbe modo di conoscere i connazionali Ismael ed Adalgisa Nery.

Il rientro in Brasile

Molto amato in patria, dove è considerato *eroe nazionale*, venne paragonato come importanza a due compositori del secolo precedente: Fernando Sor e Mauro Giuliani.

Il suo modo di comporre per chitarra permise allo strumento una liricità e drammaticità ancora sconosciute a quei tempi, sfruttando le melodie ed armonie tipiche della musica brasiliana a lui molto cara.

Fece rientro in Brasile e continuò a scrivere musica influenzando diversi compositori della generazione seguente, fra i quali Radames Gnattali, Stephen Dodgson, Mozart Camargo Guarnirei ed Abel Carlevaro.

Per i suoi meriti, venne designato "Sovrintendente dell'istituzione musicale" non appena rientrato in Brasile.



Nel 1933 fondò un'orchestra sinfonica a Rio de Janeiro ed organizzò concerti con complessi corali ed orchestrali di eccezionali proporzioni: nel 1935 diresse un'esecuzione di 30.000 coristi e 1.000 orchestrali e nel 1940 in uno studio di Rio de Janeiro, un complesso di 40.000 esecutori.

Nel 1942 fondò il Conservatorio nacional de *Canto Orfeonico*, dove applicò i suoi metodi didattici, e nel 1946 l'Accademia brasileira de musica della quale fu presidente fino alla morte.

Noto come organizzatore di manifestazioni musicali, anche all'estero (in Argentina, Cile, Uruguay, negli Stati Uniti, ecc.) fino a tarda età continuò a svolgere un'intensa attività di direttore d'orchestra in Europa, negli Stati Uniti ed in Sud America; tra l'altro diresse le prime esecuzioni in Brasile della *Missa solennis* di Beethoven e della *Messa* in si min. di Bach.

Fu accademico di Santa Cecilia (dal 1937), membro onorario dell'Università di New York (dal 1943), dell'Istituto di Francia e di altre accademie.



Ritenuto a ragione il maggiore compositore brasiliano di formazione nazionale, dopo l'iniziale influsso della musica europea, Villa-Lobos si pose in evidenza per il rinnovamento impresso alla musica del suo paese, traendo ispirazione per gran parte delle sue composizioni dai modi della musica nazionale folcloristica.

In questo senso la sua produzione acquista la particolare caratteristica di fondere i moduli stilistici afro-brasiliani e quelli delle comunità primitive dell'Amazzonia con la tradizionale musicale europea da Bach a Wagner e a Puccini.

Per di più, tra gli oltre 1.700 titoli del catalogo delle sue opere, abbondano le forme popolari, specialmente il *chóro*, una sorta di ballata per vari organici strumentali, dal ritmo molto incisivo.

Sintomatiche sono inoltre le *Bachianas brasileiras* per la fusione tra le forme mutate della tradizione bachiana (per es. la struttura a suite) e l'espressività autoctona della musica brasiliana.

Il risultato di tanti innesti è uno stile personalissimo, capace di complesse costruzioni architettoniche che fondono ed esaltano nello stesso tempo elementi colti e primitivi, raggiungendo straordinarie atmosfere espressive: in questo senso la sua composizione di maggior successo è il *Chóro n. 5: Alma brasileira* per pianoforte.

COMPOSIZIONI

- *Suite popolare Brasileira* (1908-12) per chitarra sola
 - Mazurca-[choro](#)
 - Scottisch-choro
 - Valsa-choro
 - Gavotta-choro
 - Chorinho (aggiunto nel 1923)
- *Tristorosa* per pianoforte (1910)
- *Sestetto mistico* per flauto, chitarra, oboe, arpa, celesta e sassofono (1917)
- *Lenda do caboclo* (1920) musica vocale popolare

- *Choros n.1* (1920) per chitarra, dedicato a Ernesto Nazareth
- *Douze-etudes* per chitarra(1929), dedicati ad Andrés Segovia
- *Francette et Pià* album per pianoforte, per bambini (1929)
- *Bachianas Brasileiras No.1* (1930)
- *Bachianas Brasileiras No.2* (1930)
- *Bachianas Brasileiras No.3* per pianoforte e orchestra (1934)
- *Bachianas Brasileiras No.4* per pianoforte (1930-40); trascritta per orchestra nel 1942
- *Ave Maria* per coro a cappella a quattro voci miste (1931)
- *Cinq Préludes* per chitarra (1940):
 - *Prélude n. 1 - Homenagem ao sertanejo brasileiro - Melodia Lírica* (Omaggio all'abitante del sertão brasiliano - Melodia lirica)
 - *Prélude n. 2 - Homenagem ao Malandro Carioca - Melodia Capadócia - Melodia Capoeira* (Omaggio al furfante di Rio - Melodia Capadócia - Melodia Capoeira)
 - *Prélude n. 3 - Homenagem a Bach* (Omaggio a Bach)
 - *Prélude n. 4 - Homenagem ao Indio Brasileiro* (Omaggio all'indio del Brasile)
 - *Prélude n. 5 - Homenagem a vida social - «Aos rapazinhos e mocinhas fresquinhos que frequentam os concertos os teatros no Rio»* (Omaggio alla vita sociale - «Ai freschi ragazzi e ragazze che frequentano i concerti ed i teatri di Rio»)
- *Fantasia-Concerto* (1951) per chitarra e piccola orchestra
- *Canto orfeonico* 2 voll.(1940-1950)
- *Bachianas Brasileiras No.5* (1945)
- *Bachianas Brasileiras No.9* (1945)

- *Fantasia for saxophone soprano and small orchestra (Rio, 1948)*
- *Distribuição de flores* per flauto a chitarra
- *12 sinfonie* con cori su testi indigeni
- *16 poemi sinfonici*
- *17 balletti*
- *The green mansions* colonna sonora dell'omonimo film di hollywood (1945)
- *5 concerti per pianoforte e orchestra*
- *Concerto per arpa e orchestra*
- *Rudepoema*
- *2 Concerti per violoncello e orchestra*

OPERE TEATRALI

- Aglaia
- Izaht (1914)
- Magdalene (1948)
- Yerma (1955)
- Jesus molazarte
- La figlia delle nuvole (1957)
- Ricordo del Deserto